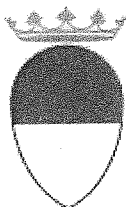


Verbale N° 4

Prot. Gen.le N° 38916/15

**COMUNE DI FERRARA****ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE****SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2015**

Convocato il Consiglio Comunale, a termini di legge, in seduta di I invito, con avviso in data 20/5/2015, n° 51728/15 si sono oggi riuniti nella sala delle adunanze alle ore 15,30 con la Presidenza del Signor CALO' Dr. Girolamo – Presidente del Consiglio Comunale - i Signori Consiglieri appresso indicati, assistiti dalla Signora CAVALLARI Dr.ssa Ornella – Segretario Generale del Comune di Ferrara (Classe 1/A).

CONSIGLIERI: assegnati n° 32 + 1 – in carica n° 32 + 1 – intervenuti n° 31

- | | | |
|---|-------------------------|-----------------------------|
| 1. TAGLIANI Tiziano – SINDACO | | |
| 2. CALO' Girolamo – PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE | | |
| 3. ANSELMI Vittorio | 13. FEDELI Silvia | 23. RENDINE Francesco |
| 4. BALBONI Federico | 14. FINCO Renato | 24. SORIANI Elisabetta |
| 5. BARALDI Ilaria | 15. FIORENTINI Leonardo | 25. SPATH Paolo |
| 6. BAZZOCCHI Alessandro | 16. FORNASINI Matteo | 26. TALMELLI Alessandro |
| 7. BERTOLASI Davide | 17. GUZZINATI Vito | 27. TOSI Ruggero |
| 8. BOVA Alberto | 18. MANTOVANI Silvia | 28. VIGNOLO Mauro |
| 9. CAVICCHI Giovanni | 19. MARESCA Dario | 29. VITELLETTI Bianca Maria |
| 10. CORAZZARI Cristina | 20. MARESCOTTI Deanna | 30. VITELLIO Luigi |
| 11. CRISTOFORI Tommaso | 21. MORGHEN Ilaria | 31. ZARDI Giampaolo |
| 12. FACCHINI Fausto | 22. PERUFFO Paola | |

ASSESSORI:

- | | |
|----------------------|-------------------|
| 1. FELLETTI Annalisa | 6. MODONESI Aldo |
| 2. FERRI Caterina | 7. SAPIGNI Chiara |
| 3. FUSARI Roberta | 8. SERRA Roberto |
| 4. MAISTO Massimo | 9. VACCARI Luca |
| 5. MERLI Simone | |

SCRUTATORI NOMINATI: BAZZOCCHI – VITELLETTI - VIGNOLO

Visto della Ragioneria
P. Pellegrini

(O M I S S I S)

Dichiarata immediatamente
eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4°
comma – del D.Lgs. n° 267/2000

Modifica delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF –
Adozione relativo regolamento.

Inviata copia:

- Settore Finanze e Bilanci
- Ufficio Bilanci
- Ufficio Atti Cons. Com.le
- INFORMACITTA'

Il Presidente dà la parola all'Ass. Vaccari il quale presenta la pratica in oggetto.

Dichiarata aperta la discussione si hanno gli interventi dei Cons.ri Fornasini (che dà lettura di una Risoluzione a nome di tutti i Gruppi dell'opposizione), Rendine (che dà lettura di una Risoluzione), Morghen, Cavicchi, Bova, Spath, Vitellio, Mantovani, Anselmi, Balboni nonché gli interventi del Sindaco e dell'Ass. Vaccari. Per dichiarazione di voto sulla Risoluzione presentata dal Cons.re Rendine, si hanno gli interventi dei Cons.ri Rendine e Vitellio:

Il Presidente pone ora in votazione la sottoriportata Risoluzione presentata dal Cons.re Rendine:

VISTA

la manovra economica presentata dall'Amministrazione Comunale ferrarese;

RITENUTO

che i cittadini ferraresi sono più poveri dei cittadini delle altre province e pagano più tasse;

APPURATO

che nei 5 anni in cui Tagliani ha comandato la città di Ferrara, ha sempre ostentato bilanci con toni trionfalistici, recitando avanzi positivi e riduzione record del debito pubblico (oltre 35.000.000 di Euro nella conferenza stampa del 12.3.2013, Sala Arazzi - Residenza Municipale);

VERGOGNOSO

che il Sindaco Tagliani chieda all'opposizione di fare delle proposte sul bilancio quando il trionfalismo adottato per un quinquennio è contraddetto da una pressione fiscale che non ha mai dato tregua al ferrarese. Infatti, la spremitura attuale è conseguenza, al di là dei proclami di Sindaco e Giunta, delle passate gestioni: chiedere ad altri soluzioni per gli errori commessi, implica la stessa benevolenza che merita il chirurgo che, dopo aver sbagliato l'operazione ed ammazzato il paziente, chiede aiuto al medico di base;

PACIFICO

che al cittadino che paga le tasse non gliene frega niente che il bilancio sia positivo, negativo o indifferente, gli interessa che il quantum da pagare sia il minimo indispensabile e poiché la pressione fiscale negli ultimi anni è cresciuta vergognosamente dobbiamo affermare che la politica economica del Sindaco Tagliani è stata fallimentare. Per questa ragione non è possibile accettare una manovra fiscale che chieda ulteriore denaro al cittadino anziché ridurre i costi della politica comunale;

TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a ritirare le delibere relative alla variazione di bilancio preventivo 2015 ed in particolare le modifiche dell'addizionale comunale irpef e dell'aliquota IMU che comportano un aumento dell'imposizione fiscale comunale di circa 8 milioni di euro;

- ad avviare un iter di approfondimento, nelle competenti commissioni consiliari, al fine di individuare misure alternative all'aumento delle tasse comunali e per il reperimento delle risorse necessarie all'equilibrio di bilancio, al rispetto del patto di stabilità e al sostegno delle spese per gli investimenti comunali, senza chiedere ai cittadini ferraresi nuovi sacrifici.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 31

CONSIGLIERI VOTANTI: N° 31

VOTI FAVOREVOLI: N° 11

VOTI CONTRARI: N° 20 (Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Bova, Calò, Corazzari, Cristofori, Facchini, Fedeli, Finco, Fiorentini, Guzzinati, Maresca, Marescotti, Soriani, Tagliani, Talmelli, Tosi, Vignolo, Vitelletti e Vitellio)

ASTENUTI: N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinta la Risoluzione.

Si hanno ora le dichiarazioni di voto sulla Risoluzione presentata dal Cons.re Fornasini con gli interventi dei Cons.ri Anselmi, Bazzocchi, Spath, Cavicchi, Balboni (in dissenso), Bazzocchi e Rendine.

Quindi il Presidente pone in votazione la sotto riportata Risoluzione:

Premesso che

- nelle settimane scorse il Sindaco Tagliani e l'assessore Vaccari hanno presentato alla città una pesante manovra di variazione al bilancio comunale preventivo 2015;
- tale manovra prevede un aumento dell'imposizione fiscale locale tramite l'innalzamento dell'addizionale comunale irpef e dell'aliquota imu;
- la variazione di bilancio si tradurrà in un inasprimento della tassazione locale di circa 8 milioni di euro a carico dei ferraresi;
- le giustificazioni pubblicamente addotte per tale aumento sono state molteplici, svariate e contraddittorie, anche se in realtà nelle delibere di modifica dell'addizionale irpef e dell'aliquota imu si fa riferimento solo ad una generica riduzione del fondo di solidarietà;
- in questi giorni le associazioni di categoria della città si stanno esprimendo in maniera molto critica e con grande preoccupazione per le conseguenze e l'impatto negativo che l'aumento dell'imposizione fiscale locale avrà sull'economia di Ferrara, che da sempre sconta una situazione di arretratezza economica ed occupazionale rispetto al resto della Regione;

- è notizia di questi giorni che l'ASP, dopo aver chiuso il bilancio 2013 con un disavanzo di quasi 1 milione di euro, chiuderà l'esercizio 2014 con un altro buco di circa 2 milioni di euro;
- che pertanto è ragionevole ritenere che la manovra fiscale servirà anche a rimettere in equilibrio la gravissima situazione economico-finanziaria dell'ASP;

Ritenuto

- che sia gravissimo scaricare sui cittadini contribuenti le evidenti responsabilità politico-amministrative del sindaco e della giunta in merito alla mala gestione dell'ASP, tramite un pesante manovra sull'imposizione fiscale comunale, senza aver valutato preventivamente tutte azioni e le misure possibili atte ad evitare tale aumento;
- che sia urgente intraprendere, in attesa che la magistratura si esprima riguardo gli approfondimenti richiesti, una grossa operazione di trasparenza verso la città sulla gestione pregressa e attuale di ASP, per capire da dove si sia generato il buco e individuarne le oggettive responsabilità.

Ricordato

- che il termine per l'approvazione del bilancio preventivo 2015 dei comuni è stato posticipato al 30 luglio 2015;

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

- A ritirare le delibere relative alla variazione di bilancio preventivo 2015 ed in particolare le modifiche dell'addizionale comunale irpef e dell'aliquota imu che comportano un aumento dell'imposizione fiscale comunale di circa 8 milioni di euro;
- Ad avviare un iter di approfondimento, nelle competenti commissioni consiliari, al fine di individuare misure alternative all'aumento delle tasse comunali e per il reperimento delle risorse necessarie all'equilibrio di bilancio, al rispetto del patto di stabilità e al sostegno delle spese per gli investimenti comunali, senza chiedere ai cittadini ferraresi nuovi sacrifici.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 31

CONSIGLIERI VOTANTI: N° 31

VOTI FAVOREVOLI: N° 10

VOTI CONTRARI: N° 20 (Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Bova, Calò, Corazzari, Cristofori, Facchini, Fedeli, Finco, Fiorentini, Guzzinati, Maresca, Marescotti, Soriani, Tagliani, Talmelli, Tosi, Vignolo, Vitelletti e Vitellio)

ASTENUTI: N° 1 (Cons.re Balboni)

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama **respinta** la Risoluzione.

Si hanno ora le dichiarazioni di voto sul provvedimento in oggetto con gli interventi dei Cons.ri Anselmi e Spath.

Il resoconto di tutto quanto sopra è riportato nel verbale di questa stessa seduta cui si rinvia.

Escono i Cons.ri Anselmi, Balboni, Bazzocchi, Cavicchi, Fornasini, Morghen, Peruffo, Spath e Zardi – PRESENTI: N° 22

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato schema di deliberazione proposto dalla Giunta Comunale:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. n. 360/1998;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 142, della legge 27/12/2006, n. 296, riguardante le aliquote applicabili dell'addizionale comunale I.R.P.E.F.;

VISTO l'art. 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, nella legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale dispone che, con riferimento all'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., a decorrere dall'anno 2012 non si applica la sospensione di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata poi dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 e i Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. del 17/12/2014, P.G. n. 5/96962, di approvazione del Bilancio di previsione 2015 in cui, per l'anno 2015, si confermavano e prorogavano le aliquote dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. già vigenti per l'anno 2014, di cui alla deliberazione di C.C. n. 7 del 26/11/2013, P.G. n. 89077/2013, modulate in base ad aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale come segue:

- a) fino a 15.000 euro, 0,45%;
- b) da 15.001 euro a 28.000 euro, 0,65%;
- c) da 28.001 euro a 55.000 euro, 0,7%;
- d) da 55.001 euro a 75.000 euro, 0,75%;
- e) oltre 75.000 euro, 0,8%;

stabilendo altresì l'assoggettabilità di tutti i redditi all'addizionale suddetta, senza alcuna esenzione dal tributo;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 l'imposta sul reddito delle persone fisiche è determinata applicando al reddito complessivo le aliquote per i vigenti scaglioni di reddito come di seguito riportato:

- a) fino a 15.000 euro, 23 per cento;
- b) da 15.001 euro a 28.000 euro, 27 per cento;
- c) da 28.001 euro a 55.000 euro, 38 per cento;
- d) da 55.001 euro a 75.000 euro, 41 per cento;
- e) oltre 75.000 euro, 43 per cento;

RICHIAMATO il decreto del Ministero dell'Interno del 16/3/2015 di proroga al 31 maggio 2015 del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2015 dei Comuni;

CONSIDERATO che sono stati pubblicati nel sito internet del Ministero dell'Interno – "Finanza Locale" le assegnazioni ai Comuni del Fondo di solidarietà comunale 2015 ridotte per effetto dei nuovi tagli previsti dalla legge del 23/12/2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dunque si rende necessario incrementare le entrate;

RITENUTO necessario, per quanto sopra esposto, provvedere a modificare, a decorrere dall'anno 2015, le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF, precedentemente già confermate con deliberazione di C.C. del 17/12/2014, P.G. n. 5/96962;

VISTO il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. (D.Lgs. n. 267/2000);

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Contabilità e Bilancio (art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000);

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori in data 28/4/2015;

SENTITE la Giunta Comunale e la 1^a Commissione Consiliare;

DELIBERA

- di adottare il seguente Regolamento concernente le aliquote dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. che decorrerà per il Comune di Ferrara dall'anno 2015:

Art. 1

(Variazione delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF)

A decorrere dall'anno 2015, le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF, prevista dall'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, così come stabilite dalla deliberazione di C.C. n. 7 del 26/11/2013, P.G. n. 89077/2013 e successivamente confermate dalla deliberazione di C.C. del 17/12/2014, P.G. n. 5/96962 vengono variate e modulate in base alle aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale come segue:

- a) fino a 15.000 euro, 0,60 %;
- b) da 15.001 euro a 28.000 euro, 0,70 %;
- c) da 28.001 euro a 55.000 euro, 0,75 %;
- d) da 55.001 euro a 75.000 euro, 0,78 %;
- e) oltre 75.000 euro, 0,80 %;

Art. 2***(Assoggettabilità dei redditi all'addizionale)***

Per l'anno 2015 le aliquote differenziate per scaglioni di reddito di cui all'articolo precedente si applicano a tutti i redditi assoggettabili all'imposta I.R.P.E.F. senza alcuna esenzione dal tributo.

Valgono i criteri e le modalità di calcolo stabiliti dall'art. 1 del citato D. Lgs. n. 360/1998.

- di dare atto che il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Pierina Pellegrini, Responsabile del Servizio Contabilità e Bilancio.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 22
CONSIGLIERI VOTANTI: N° 22
VOTI FAVOREVOLI: N° 20
VOTI CONTRARI: N° 2 (Cons.ri Mantovani e Rendine)
ASTENUTI: N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la deliberazione nel preciso testo soprariportato.

Escono i Cons.ri Mantovani e Rendine – PRESENTI: N° 20

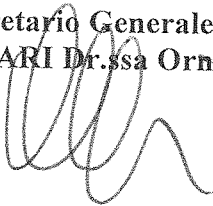
Quindi il Presidente propone al Consiglio di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 20
CONSIGLIERI VOTANTI: N° 20
VOTI FAVOREVOLI: N° 20
VOTI CONTRARI: N° --
ASTENUTI: N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

Il Segretario Generale
CAVALLARI Dr.ssa Ornella



Il Presidente del Consiglio Comunale
CALO' Dr. Giacomo



Entrano i Cons.ri Anselmi, Balboni, Bazzocchi, Cavicchi, Fornasini, Mantovani, Morghen, Rendine e Spath – PRESENTI: N° 20